



COMUNICATO STAMPA

TERRA E FAME

Oxfam: “La corsa globale alla terra sta affamando un miliardo di persone”

Una [petizione](#) da oggi online per chiedere alla Banca Mondiale di sospendere i suoi investimenti e proteggere i poveri dal fenomeno del *land grabbing*

Roma, 4/10/2012 - La terra venduta in tutto il mondo negli ultimi dieci anni – pari a un’area grande quasi 7 volte l’Italia - basterebbe a coltivare cibo per il miliardo di esseri umani che oggi soffre la fame.

Il nuovo rapporto di Oxfam [Chi ci prende la terra, ci prende la vita](#) avverte che tra il 2000 e il 2010 **oltre il 60% degli investimenti internazionali in terreni agricoli sono avvenuti in paesi in via di sviluppo** che hanno gravi problemi di fame. Eppure, nonostante questo, i due terzi degli investitori prevedono di esportare tutto quello che su queste terre viene e verrà prodotto. Quasi il 60% di questa terra inoltre è destinata a colture utilizzabili per i biocarburanti.

Nel quadro della campagna **COLTIVA – Il cibo, la vita, il pianeta**, Oxfam prosegue il suo impegno per porre fine al fenomeno del *land grabbing* e sostenere maggiori investimenti a favore dei piccoli agricoltori. La recente corsa alla terra è selvaggia e senza precedenti; i più poveri continuano ad essere sfrattati, spesso con la violenza, perdendo le loro case e l’accesso alla terra che è la loro fonte di cibo e guadagno, senza essere consultati né risarciti, .

In questo momento nei paesi più poveri **ogni 4 giorni un’area di terra più grande dell’intera città di Roma viene venduta ad investitori stranieri**, Secondo l’International Land Coalition, **tra il 2000 e il 2010 investitori stranieri hanno acquisito a livello globale 203 milioni di ettari di terreno, 106 dei quali in paesi in via di sviluppo**. In Liberia, ad esempio, **in soli cinque anni il 30% del paese è stato inghiottito dalle acquisizioni di terra**. Oxfam calcola che gli affari legati alla terra siano triplicati durante la crisi dei prezzi alimentari nel 2008 e nel 2009, perché la terra è considerata un investimento sempre più redditizio. Con i prezzi alimentari mondiali a livelli record, è necessaria un’azione urgente per fermare la minaccia di una nuova ondata di *land grabbing*.

Oxfam lancia [un appello urgente](#) ai propri sostenitori per chiedere alla Banca Mondiale di sospendere subito i suoi investimenti in terreni agricoli per il tempo necessario a introdurre politiche più efficaci per fermare il *land grabbing*. **Gli investimenti della Banca Mondiale in terreni agricoli sono aumentati del 200% negli ultimi 10 anni**, mentre l’International Finance Corporation - il settore della Banca che eroga prestiti al settore privato, definisce gli standard seguiti da molti investitori. **Dal 2008 in poi sono stati presentati 21 reclami** per violazione dei diritti sulla terra da parte delle comunità interessate dai progetti della Banca Mondiale.

“Una selvaggia corsa globale alla terra espone oggi molte comunità locali alla fame, alla violenza e alla minaccia di una povertà crescente ed estrema. Se succedesse nel nostro paese, grideremmo allo scandalo. **La Banca Mondiale, che è sia un investitore diretto sia un consulente per i paesi in via di sviluppo in merito alle acquisizioni di terre, ha la responsabilità di evitare che l’accaparramento di terra diventi uno dei grandi scandali del XXI secolo**”, dichiara **Elisa Bacciotti, responsabile della campagna COLTIVA di Oxfam Italia**. “Sospendendo temporaneamente i propri investimenti nel settore e rivedendo le proprie pratiche, la Banca Mondiale può diventare un esempio per tutti gli investitori e i governi e incoraggiarli a favorire realmente lo sviluppo delle comunità più povere”.

Oxfam chiede che l’incontro annuale della Banca Mondiale in programma a Tokyo dal 12 al 14 ottobre – il primo a tenersi dalla nomina di Jim Kim come presidente – segni un primo passo verso la sospensione degli investimenti sulla terra da parte della Banca Mondiale. Questo passo è necessario per inviare un segnale forte agli investitori internazionali, migliorare gli standard in materia di trasparenza, consultazione e consenso, diritto alla terra, buon governo della terra e sicurezza alimentare, e, in ultima analisi, fermare il *land grabbing*.

Per firmare l’appello vai [qui](#)

Guarda la video-animazione: [Di basta al land grabbing](#)

Scarica il rapporto integrale [Chi ci prende la terra, ci prende la vita](#)

Per saperne di più: www.oxfamitalia.org

Oxfam Italia – Ufficio stampa

mariaateresa.alvino@oxfamitalia.org 348.9803541 gabriele.carchella@oxfamitalia.org 320.4777895